

ALTA TENSIONE

Gli effetti di Covid e carovita

Liti, boom in Lombardia Aule piene e nuovi poteri Sempre più imprese ricorrono all'arbitrato

Dal 2019 al 2022 l'istituto alternativo al rito ordinario ha ricevuto il 28% in più di domande per sanare contese. Con la riforma della giustizia casi destinati a crescere

La legge di bilancio ha anticipato al 28 febbraio l'entrata in vigore della riforma della giustizia civile. In tema di liti, importanti modifiche riguardano l'arbitrato, l'istituto giuridico che dirime le controversie come alternativa alle aule di tribunale. Per attivare la procedura è fondamentale l'accordo delle due parti a inoltrare la domanda. La Cam - la **Camera arbitrale** di Milano - istituita presso la **Camera di commercio** è competente per la

Lombardia. Due i cambiamenti più significativi attivi dal 1° marzo: gli arbitri dei contenziosi potranno adottare provvedimenti cautelari urgenti e provvisori, anche di carattere anticipatorio (cioè prima della conclusione del caso) come avviene nella giustizia ordinaria. L'altra novità riguarda la possibilità di chiedere all'arbitro d'urgenza, arbitro unico nominato dalla **Camera arbitrale** entro 5 giorni dal deposito dell'istanza, di adottare i provvedimenti cautelari.

di **Luca Balzarotti**
MILANO

«La riforma dà una spinta verso la modernizzazione del sistema giustizia e dell'arbitrato, colma alcune lacune e soprattutto consente all'Italia di accrescere il proprio peso nel panorama dell'arbitrato internazionale». **Stefano Azzali**, direttore generale della **Camera arbitrale** di Milano (Cam), promuove le novità in vigore dal 1° marzo. «Come tutte le riforme è certamente migliorabile: occorre ora stare attenti ad alcune declinazioni operative e ad alcuni passaggi delicati. Siamo pronti a fare la nostra parte e siamo a disposizione come tecnici della materia per valorizzare al meglio questo strumento utile al sistema giustizia e al sistema economico». Negli ultimi quattro anni l'alternati-

va giuridica alle aule dei tribunali per risolvere i contenziosi ha visto crescere i propri numeri. Che con il rafforzamento dei poteri all'arbitrato introdotti dalla riforma della giustizia civile (misure cautelari provvisorie su tutte) sono destinati a salire ulteriormente. Dal 2019 al 2022 le domande di arbitrato Cam, istituita presso la **Camera di Commercio** di Milano e competente per tutta la regione, sono aumentate del 28%, da 102 a 131: di queste 113 arrivano dalla Lombardia, le altre extra-regione dai territori di **Camere di commercio** e istituzioni con cui ha stretto convenzioni.

I contenziosi milanesi (76 in valore assoluto) rappresentano il 67,3% delle liti della regione. La seconda provincia, Bergamo, si ferma al 7,1%; terze Varese e Monza e Brianza con il 6,2%. Nessuna richiesta, invece,

da Sondrio, Lecco e Como.

Nella maggior parte dei casi sono le imprese a presentare domanda rispetto ai privati perché - sottolinea Azzali - «le controversie rallentano l'attività di un'azienda e, soprattutto, se protratte nel lungo periodo, ostacolano gli investimenti e l'occupazione». Dal 2021 al 2022 le istanze presentate sono aumentate del 6% (da 123 a 131). In crescita anche il valore economico delle controversie, arrivato a 477 milioni all'anno, mentre negli ultimi quattro anni si è ridotto del 7% il tempo necessario per la soluzione del caso (13 mesi la media). I settori che ricorrono di più all'arbitrato sono il societario (24% sul totale); l'affitto, vendita e cessione del ramo d'azienda (pesa il 18%) e la fornitura di beni e servizi (17%). Nell'ultimo anno è cresciuto il peso delle controversie per fornitura di beni e servizi e quelle

legate ad affitto, vendita e cessione di ramo d'azienda per effetto della pandemia e delle misure adottate per il contenimento. In aumento anche le liti in materia di appalto, dovuto anche al rincaro dei prezzi dell'energia, delle materie prime e della componentistica. Più contenuto l'incremento del settore energetico determinato dall'aumento dei prezzi di elet-

tricità e gas. Il 2022, inoltre, ha visto un peso sempre più consistente dell'arbitrato semplificato (16,8% del totale), iter scelto soprattutto dalle piccole e medie imprese. Introdotto nel luglio 2020, si può adottare per controversie di valore inferiore a 250mila euro: si conclude in sei mesi, dimezzando i tempi dell'arbitrato, con un giudice unico (e non collegiale), e i co-

sti.

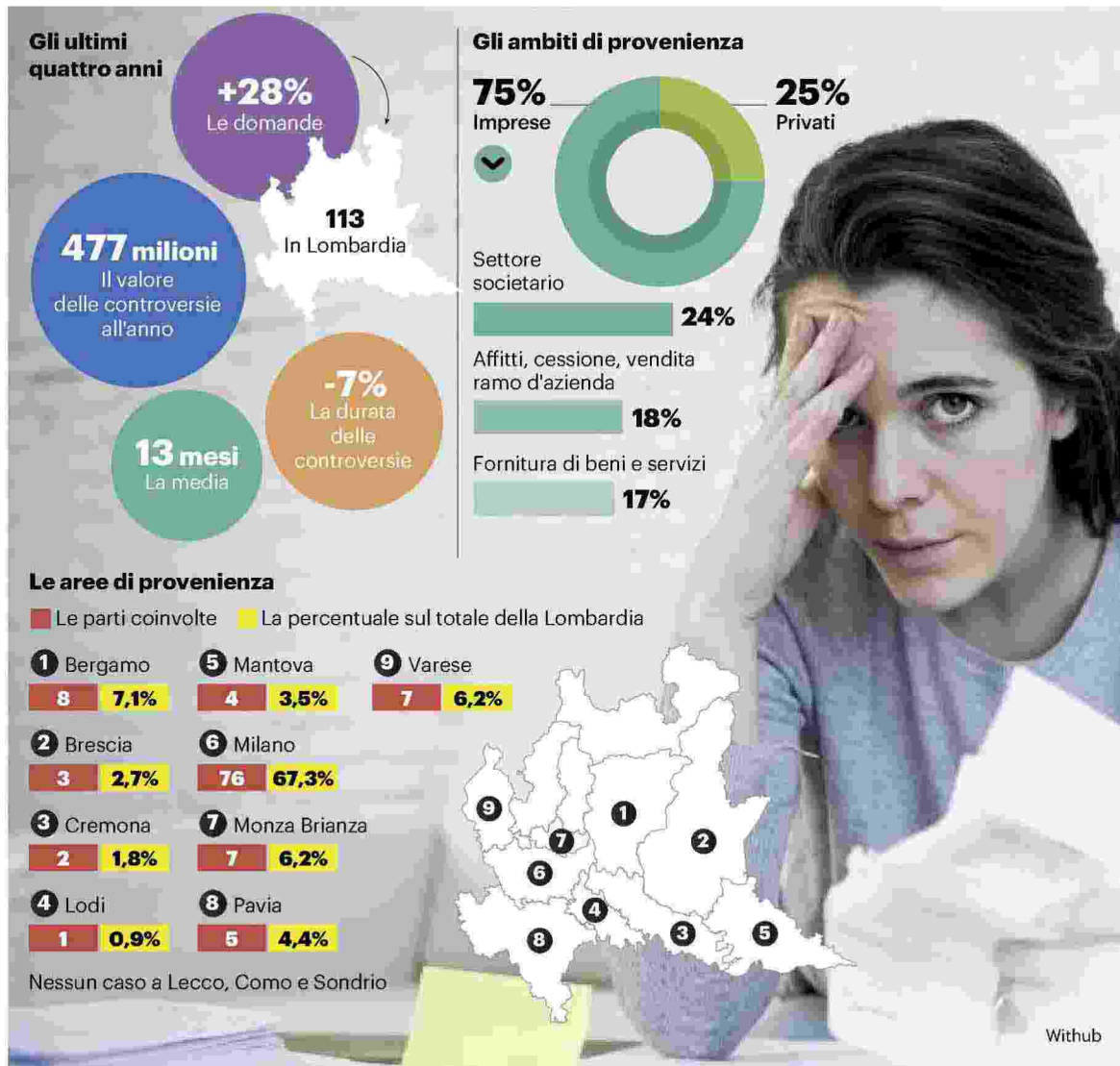
«**Sempre più imprese** negli ultimi anni stanno riconoscendo il valore dell'arbitrato, per la sua capacità di risolvere le liti in modo rapido e con costi certi e predeterminati - sottolinea il direttore generale della **Camera arbitrale** di Milano -. Registriamo segnali di fiducia verso l'istituzione Cam: aumentano, infatti, le nomine degli arbitri effettuate dal nostro Consiglio arbitrale (79 nel 2022, 45 nel 2021)».



Le controversie rallentano l'attività delle aziende che chiedono soluzioni rapide



È cresciuta la fiducia verso questo sistema che assicura costi certi e determinati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Stefano Azzali, direttore generale della Camera arbitrale di Milano

